

Il Sottoscritto....., in possesso della qualifica di Restauratore ai sensi degli artt. 29 e 182 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., su incarico di ha preso visione in data odierna del danno provocato da atti vandalici alle superfici esterne del bene culturale....., ubicato in Genova, indirizzo alla luce della documentazione tecnica disponibile, del riscontro autoptico effettuato e degli eventuali accertamenti diagnostici (specificare quali)

DICHIARA QUANTO SEGUE

- la porzione di superficie muraria interessata dal danno è così caratterizzata:
 - lapideo naturale laterizio
 - intonaco legno
 - superficie metallica

ed è stata realizzata in epoca successiva al 1950;
- lo stato di conservazione della superficie da trattare è in grado di sopportare le successive necessarie azioni di pulitura;
- la rimozione delle scritte vandaliche verrà realizzata utilizzando le seguenti metodologie:
 - sostituzione elemento pulitura meccanica con
 - laser pulitura mezzo acquoso con
 - ridipintura pulitura chimica con
- verrà applicato un trattamento finale protettivo
 - NO SI: polimeri fluorurati cere microcristalline
 - polimeri acrilici altro

Allegati grafici e fotografici:

- fotografie e documentazione esaustiva della superficie
- eventuali accertamenti diagnostici
- schede tecniche dei materiali e metodologie impiegate

Protocollo interventi scritte vandaliche – Scheda di intervento

Qualora, in corso d'opera, emergessero superfici con caratteristiche differenti da quelle dichiarate, il sottoscritto si impegna ad interrompere i lavori e a darne tempestiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Liguria

Genova,

Firma/timbro